

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - BGIC85600R**

**MAPELLO - PIERA GELPI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BGIC85600R	61,67	13,49
- Benchmark*		
BERGAMO	11.367,78	11,95
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Frequentano l'istituto 848 alunni suddivisi in 5 plessi. La maggior parte delle famiglie trae il proprio reddito da lavoro dipendente o da artigianato in proprio. Molte famiglie risiedono da generazioni nel territorio, pertanto i legami familiari e il mutuo aiuto (soprattutto tra genitori e nonni) sono spesso proficui.</p> <p>Sono presenti sul territorio due assistenti sociali ai quali si rivolgono le famiglie in difficoltà. Le Amministrazioni comunali intervengono con esoneri parziali o totali dal pagamento rette mensa/scuolabus e con il finanziamento di assistenti educatori per situazioni di disabilità o problematiche segnalate dalla neuropsichiatria.</p> <p>La scuola punta alla personalizzazione dei percorsi didattici stabilendo una collaborazione scuola-famiglia nella definizione di PDP anche per alunni con BES non certificati, redatti già a partire dalla Scuola dell'Infanzia.</p> <p>Il rapporto studenti-insegnanti è in linea con il riferimento regionale e consente un adeguato supporto alla popolazione studentesca frequentante la scuola. L'utilizzo dell'organico dell'autonomia con l'inserimento delle unità di potenziamento ha consentito una migliore progettazione degli interventi di personalizzazione e una più efficace azione di miglioramento delle opportunità di successo formativo.</p>	<p>Dai dati ESCS Invalsi si evince un livello socio-culturale per lo più basso, dovuto ad un indice di scolarità delle famiglie spesso limitato alla scuola dell'obbligo. Ciò fa presupporre una predisposizione ad una carriera scolastica breve, volta all'assolvimento dell'obbligo e ad un auspicato veloce inserimento nel mondo del lavoro. Negli ultimi anni si registra tuttavia un crescente tasso di disoccupazione.</p> <p>L'incidenza degli alunni stranieri si assesta attorno al 10%. Negli ultimi anni si è ridotta però la percentuale di NAI mentre molti dei ragazzini stranieri sono nati in Italia. Persiste la tendenza di molte famiglie straniere ad evitare la scuola dell'infanzia per motivi spesso economici (quota mensa e retta mensile per le scuole paritarie), il che risulta poi come fattore penalizzante nei primi anni della primaria.</p> <p>Risultano in aumento le richieste di assistenza e intervento di vario genere ai servizi sociali comunali e presso enti caritatevoli (parrocchie, Caritas, ecc.)</p> <p>Sono in costante aumento i casi di segnalazione alla Neuropsichiatria infantile e di certificazione di disabilità o disturbi dell'apprendimento.</p> <p>Nell'ultimo PAI risultano 152 alunni con percorsi individualizzati: 46 con disabilità certificate, 41 con certificazione DSA, 1 da borderline cognitivo, 8 casi di disturbi del linguaggio e/o dello sviluppo e 56 PDP per situazioni di svantaggio culturale o relazionale.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC si colloca nella realtà territoriale dei comuni di Mapello e Ambivere, centri residenziali e industriali dell'Isola Bergamasca. Mapello è costituito da un borgo medioevale, da quartieri periferici residenziali e zone industriali. Ad Ambivere sorge la stazione ferroviaria sulla linea Bergamo-Lecco. Entrambi i paesi sono bagnati dal torrente Dordo e sorgono alle pendici del monte Canto.</p> <p>In entrambi i paesi sono presenti una biblioteca comunale nonché centri ricreativi e gruppi e/o associazioni sportive, ricreative e culturali che spesso collaborano con l'istituzione scolastica.</p> <p>I due paesi aderiscono alle reti territoriali CIB (Comunità dell'Isola Bergamasca) e Promoisola e sono ricchi di luoghi storici di origine medioevale (chiese, torri e borghi). Il paese di Mapello è gemellato con Sasbach, cittadina tedesca nella Foresta Nera.</p> <p>Entrambi i comuni contribuiscono al funzionamento dell'IC attraverso i finanziamenti del PDS sulla base delle richieste avanzate dal collegio docenti. I fondi sono gestiti direttamente dall'IC secondo un protocollo d'intesa con i due Comuni. Frequente è la collaborazione con Associazioni del territorio che intervengono a sostegno di attività di ampliamento dell'offerta formativa sia con mezzi economici che con risorse umane volontarie.</p>	<p>Negli ultimi anni le realtà produttive hanno risentito della crisi economica ed alcune aziende hanno dovuto licenziare i propri dipendenti, aumentando il tasso di disoccupazione locale. Di conseguenza sono aumentate le richieste di sostegno e assistenza presso l'ufficio servizi sociali dei comuni e presso le associazioni di volontariato assistenziale.</p> <p>E' in diminuzione il numero di stranieri in arrivo proprio perché minori sono le opportunità occupazionali.</p> <p>I fondi del PDS coprono le necessità di funzionamento e ampliamento dell'offerta formativa. Restano a carico delle famiglie i servizi di mensa e di scuolabus che collega le varie frazioni ai plessi scolastici.</p>







#### 1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

**1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione**

## 1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

Istituto:BGIC85600R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.158,00	44.158,00

Istituto:BGIC85600R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	1,0





## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	3,2	3	3,4
	Tre o quattro sedi	26,6	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	70,2	65,5	67,3
Situazione della scuola: BGIC85600R		Cinque o piu' sedi		

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	74,5	73,6	80,5
	Una palestra per sede	20,2	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	5,3	9,2	6,5
Situazione della scuola: BGIC85600R		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BGIC85600R - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,8	2,41	2,38	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BGIC85600R - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	42,6	41,8	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:BGIC85600R - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	67	70,7	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:BGIC85600R - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	16,79	10,94	9,85	9,09
Numero di Tablet	7,74	0,57	0,8	1,74
Numero di Lim	5,26	3,36	3,77	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BGIC85600R - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	3,28	3,55	2,95



## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	24,4	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	25,6	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	25,6	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	11,5	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	12,8	28,5	19,3
Situazione della scuola: BGIC85600R		Da 3500 a 5499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il funzionamento dell'IC è garantito da fondi MIUR e da risorse dei due Comuni definite nei PDS. I contributi delle famiglie sono finalizzati a viaggi di istruzione. Il contributo volontario è destinato ad attività di ampliamento dell'offerta formativa, con progetti condivisi tra docenti e genitori, e di arricchimento della dotazione multimediale.</p> <p>I 5 plessi di cui si compone l'IC sono stati realizzati in anni diversi. Più recente è il plesso dell'Infanzia mentre la Primaria di Mapello risulta l'edificio più datato.</p> <p>Viene costantemente monitorato il grado di sicurezza delle strutture con segnalazioni tempestive agli enti locali in caso di carenze o manutenzioni necessarie. Il RSPP rileva ogni anno le criticità esistenti e le segnala agli uffici tecnici comunali. Gli interventi sono spesso puntuali ma non sempre risolutivi. I certificati di agibilità e di prevenzione incendi sono depositati presso gli Uffici Comunali.</p> <p>Tutti i plessi sono privi di barriere architettoniche per l'accesso dei disabili, dotati di porte antipanico e di scale di sicurezza esterne.</p> <p>L'Istituto ha destinato parecchi fondi negli ultimi anni per l'acquisto e la manutenzione delle tecnologie. Tutti i plessi sono dotati di connessione ad internet LAN e WLAN. Tutte le classi della primaria e della secondaria e un'aula della Scuola dell'Infanzia sono dotate di LIM complete di proiettore e PC. Nell'ultimo anno la scuola ha ampliato la propria dotazione con tablet per la scuola secondaria e primaria.</p>	<p>Da anni il cantiere del previsto nuovo Polo Scolastico, futura sede della Scuola Secondaria, risulta bloccato per vincoli di bilancio legati al Patto di stabilità.</p> <p>Non tutte le certificazioni di agibilità sono depositate presso i plessi.</p> <p>Gli interventi di manutenzione e/o adeguamento delle strutture sono sempre vincolati alle disponibilità di bilancio e vanno programmate con ampio anticipo. E' quindi difficile intervenire tempestivamente su necessità improvvise.</p> <p>Gli arredi di base (banchi, sedie, armadi) sono in alcuni casi obsoleti ma si può procedere solo gradualmente alla loro sostituzione (una classe all'anno).</p> <p>Nel plesso di Primaria di Prezzate non ci sono spazi per la divisione dei gruppi classe o per attività laboratoriali. Negli altri plessi esistono aule per il lavoro a piccolo gruppo ma spesso ricavate in spazi ristretti.</p> <p>Gli spazi mensa non sono sufficienti ad ospitare contemporaneamente tutti gli alunni che accedono al servizio, per cui in due dei tre plessi di scuola primaria è necessario ricorrere al doppio turno.</p> <p>Nel corso dell'a.s. 2017/18 la scuola ha subito numerose effrazioni e tentati furti con sottrazione di notebook e macchine fotografiche.</p> <p>La connessione ad Internet è stata potenziata per poter svolgere senza problemi le prove Invalsi di Aprile, utilizzando il contributo Miur destinato allo scopo.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BGIC85600R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIC85600R	78	67,2	38	32,8	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	12.163	72,5	4.623	27,5	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BGIC85600R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGIC85600R	11	11,8	28	30,1	35	37,6	19	20,4	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	1.484	10,2	4.081	28,1	5.017	34,5	3.951	27,2	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BGIC85600R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BGIC85600R	6	10,3	10	17,2	14	24,1	28	48,3
- Benchmark*								
BERGAMO	2.265	21,7	2.417	23,2	1.550	14,9	4.182	40,2
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	107	75,4	2	1,4	31	21,8	2	1,4	-	0,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	76,3	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	23,7	38,4	54,3
Situazione della scuola: BGIC85600R	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,7	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	71	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,2	6,8	20,6
	Più di 5 anni	16,1	20,7	24,4
Situazione della scuola: BGIC85600R		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente risulta costituito da insegnanti di esperienza medio-lunga con contratti a tempo indeterminato e diversi anni di permanenza all'interno dell'istituto. Sono quindi presenti stabili rapporti di stima, collaborazione e condivisione metodologica consolidati nel tempo. Nel dettaglio: il 48% del personale docente è in servizio nella scuola da più di 10 anni e questa percentuale è ancor più elevata se si esclude la scuola dell'Infanzia. Nell'a.s. in corso è stata presentata una domanda di trasferimento in uscita dalla Scuola secondaria, mentre si verificheranno tre pensionamenti alla Primaria e due trasferimenti d'ufficio all'Infanzia. Nell'a.s. 2017-18 sono state assunte a tempo indeterminato due docenti della scuola primaria (sostegno), seguite da docenti tutor durante l'anno di prova. Sono stati attribuiti all'istituto n. 4 insegnanti di organico potenziato di cui 3 per la Primaria e 1 per la secondaria. L'introduzione del nuovo personale a t.i. e t.d. ha contribuito ad abbassare l'età media del corpo docente e a favorire il confronto tra diversi stili di insegnamento. L'attuale DS ha incarico effettivo da giugno 2014 ed è alla sua prima esperienza dirigenziale.</p>	<p>L'età media dei docenti risulta essere medio-alta: solo l'11% del personale ha un'età inferiore ai 35 anni, il 58% supera i 45 anni. Per quanto riguarda i titoli, solo il 13% degli insegnanti della primaria e il 15% dell'Infanzia hanno conseguito un diploma di laurea. Bassa è l'incidenza di certificazioni linguistiche/informatiche o di corsi di specializzazione post-laurea/master di secondo livello. Nell'a.s. 2017/18 è diminuita la percentuale di docenti che hanno preso parte a corsi di formazione realizzati a livello di Ambito (37%) e su tematiche dettate più da interesse personale che da effettiva necessità di miglioramento delle prestazioni professionali.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC85600R	97,9	100,0	100,0	100,0	100,0	97,6	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BERGAMO	97,3	97,9	98,4	98,3	97,8	99,2	99,7	99,8	99,8	99,7
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BGIC85600R	98,8	97,6	92,3	95,2
- Benchmark*				
BERGAMO	97,4	97,6	97,8	98,1
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGIC85600R	16,7	29,2	30,2	15,6	8,3	0,0	34,9	25,3	16,9	16,9	6,0	0,0
- Benchmark*												
BERGAMO	23,4	27,2	24,3	17,2	4,7	3,1	22,2	27,7	23,9	18,2	5,1	2,9
LOMBARDI A	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC85600R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC85600R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BERGAMO	0,3	0,2	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC85600R	1,2	0,0	1,1	1,0	1,2
- Benchmark*					
BERGAMO	1,5	1,2	1,5	1,2	0,9
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC85600R	1,3	1,2	0,0
- Benchmark*			
BERGAMO	0,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC85600R	3,4	2,1	3,2	2,0	5,6
- Benchmark*					
BERGAMO	2,5	2,2	2,2	2,0	1,6
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC85600R	0,0	0,0	1,2
- Benchmark*			
BERGAMO	1,8	1,6	1,4
LOMBARDIA	1,5	1,4	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'a.s. 2016/17, nella Scuola Primaria la totalità degli alunni (eccetto due casi motivati nelle classi prime) è ammessa alla classe successiva. Una buona parte degli alunni in uscita si attesta su livelli medio-alti: buono (36,3%), distinto (23,7%), ottimo (23,7%). Nelle classi terze l'ammissione agli esami riguarda (eccetto un caso motivato) la totalità degli studenti licenziati al 100%. I dati in uscita mostrano una buona percentuale di alunni con voti 7 (25,3%), 8 (16,9%), 9 (16,9%) e 10 (6%). Non sono presenti studenti che abbandonano gli studi. I dati relativi agli alunni in entrata e in uscita sono da riferirsi a cambiamenti di residenza.	Al termine dell'a.s. 2016/17, nella Scuola Secondaria è ammesso alla classe successiva il 92,3% degli alunni di prima e il 95,2% degli alunni di seconda (% inferiori a quelle provinciali, regionali e nazionali). In uscita dalle classi terze, un'alta percentuale di alunni ottiene voto 6 (16,7%). Non è presente alcuna lode. Sono da incrementare gli spazi per attivare in orario curricolare pratiche di cura degli alunni più deboli e percorsi innovativi per le eccellenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola favorisce il successo formativo e scolastico degli alunni in quanto solo una piccola percentuale di essi non è ammessa alla classe successiva. La scuola assicura il raggiungimento dei traguardi formativi anche a coloro che presentano situazioni di svantaggio sia sul piano degli apprendimenti, sia sul piano socio-culturale familiare. La distribuzione degli studenti in uscita per fasce di voto evidenzia nella Scuola Primaria una situazione di equilibrio con tendenza verso livelli medio-alti; nella Scuola Secondaria si ha la maggiore concentrazione nei livelli medio-bassi 6/7 (60,2%) ma una buona percentuale di alunni con voto 10 (6%). Non sono presenti studenti che abbandonano gli studi.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BGIC85600R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,1	0,0	41,8			55,0	0,0	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	47,5	↑	↑	↑	n.d.	53,2	↔	↓	↑	n.d.
BGEE85601V	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a	51,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE85601V - 2 A	52,1	↑	↑	↑	n.d.	51,3	↓	↓	↓	n.d.
BGEE85602X	44,2	n/a	n/a	n/a	n/a	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE85602X - 2 A	39,2	↓	↓	↓	n.d.	45,7	↓	↓	↓	n.d.
BGEE85602X - 2 B	49,8	↑	↑	↑	n.d.	59,2	↑	↑	↑	n.d.
BGEE856031	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE856031 - 2 A	48,2	↑	↑	↑	n.d.	56,6	↔	↑	↑	n.d.
		59,2	0,0	55,8			55,8	0,0	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,1	↑	↑	↑	4,4	59,7	↑	↑	↑	3,5
BGEE85601V	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a	63,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE85601V - 5 A	61,3	↑	↑	↑	3,9	63,1	↑	↑	↑	6,7
BGEE85602X	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE85602X - 5 A	57,0	↓	↓	↑	-0,2	59,2	↑	↑	↑	3,0
BGEE85602X - 5 B	64,1	↑	↑	↑	4,4	59,9	↑	↑	↑	1,3
BGEE856031	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE856031 - 5 A	61,9	↑	↑	↑	8,0	56,7	↔	↔	↑	3,0
		64,8	0,0	61,9			54,8	0,0	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,3	↓	↓	↑	n.d.	54,6	↔	↔	↑	n.d.
BGMM85601T	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM85601T - 3 A	62,4	↓	↓	↔	n.d.	53,1	↓	↔	↑	n.d.
BGMM85601T - 3 B	64,3	↔	↔	↑	n.d.	53,2	↓	↔	↑	n.d.
BGMM85601T - 3 C	61,4	↓	↓	↔	n.d.	60,7	↑	↑	↑	n.d.
BGMM85601T - 3 D	64,9	↔	↔	↑	n.d.	52,0	↓	↓	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGEE85601V - 2 A	5	1	5	2	11	5	7	3	3	6
BGEE85602X - 2 A	8	4	1	0	7	9	2	1	4	4
BGEE85602X - 2 B	5	1	1	4	7	3	1	4	2	8
BGEE856031 - 2 A	7	3	2	0	12	6	2	4	2	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC85600R	29,1	10,5	10,5	7,0	43,0	26,7	14,0	14,0	12,8	32,6
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGEE85601V - 5 A	5	1	2	3	9	4	0	4	2	10
BGEE85602X - 5 A	3	4	1	6	3	3	2	1	6	5
BGEE85602X - 5 B	1	5	0	5	6	2	2	2	6	4
BGEE856031 - 5 A	6	1	1	4	9	6	3	3	0	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC85600R	20,0	14,7	5,3	24,0	36,0	20,6	9,6	13,7	19,2	37,0
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGMM85601T - 3 A	5	1	4	4	6	5	3	3	1	8
BGMM85601T - 3 B	3	5	1	4	7	6	2	4	1	7
BGMM85601T - 3 C	4	4	2	5	4	3	2	4	3	7
BGMM85601T - 3 D	1	7	4	4	5	4	4	6	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC85600R	16,2	21,2	13,8	21,2	27,5	22,2	13,6	21,0	9,9	33,3
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC85600R	4,7	95,3	6,2	93,8
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC85600R	1,7	98,3	1,6	98,4
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8



## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Scuola Primaria Classi quinte: I risultati di Italiano e quelli di matematica sono superiori a quelli regionali, di area e nazionali. Classi seconde: I risultati di Italiano sono superiori a quelli regionali, di area e nazionali, quelli di Matematica sono invece in media con quelli regionali e superiori a quelli nazionali. In entrambe le classi, sia in italiano che in matematica, basso è il numero degli alunni nei livelli 1 e 2, alto quello del livello 5. Scuola Secondaria I risultati di Matematica sono decisamente superiori a quelli nazionali e di macroarea, in media con quelli regionali. I risultati di Italiano sono superiori alla media nazionale. In matematica significativamente inferiore è la % di alunni dei livelli 1 e 2 e significativamente superiore quella del livello 5. L'effetto scuola si attesta intorno alla media nazionale.</p>	<p>Scuola Primaria I risultati di una classe seconda sono significativamente inferiori alla media nazionale, regionale e di area, con un'alta percentuale di alunni posizionati nel livello 1 e 2 (40% e 20% in Italiano; 45% e 10% in Matematica). Le difficoltà si riscontrano negli esercizi linguistici, nella conoscenza e nella risoluzione dei problemi. Significativa è la variabilità fra le classi in entrambi gli ordini di scuola.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

A livello di istituto le competenze di Italiano e Matematica sono superiori rispetto alla media nazionale. Nel dettaglio le competenze di Matematica e Italiano acquisite dalle classi della Primaria sono superiori a quelli nazionali e a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e in linea con la media regionale, ma con una decisa flessione dei risultati in un plesso, con un'alta percentuale di alunni posizionati nel livello 1 e 2. Nella Scuola Secondaria le competenze di Italiano sono superiori a quelle nazionali mentre quelle di Matematica sono decisamente superiori sia a quelle della Lombardia, del Nord Ovest che nazionali. Alto è il livello di variabilità fra le classi. La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le classi anche in relazione al diverso target di popolazione scolastica tra i plessi d'Istituto. Non si rilevano fenomeni di cheating apprezzabili. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio nazionale.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha implementato la formazione docenti, anche della scuola dell'Infanzia, sulla Didattica per competenze. E' stata completata la programmazione curricolare; nella Primaria e nella Secondaria si realizzano percorsi interdisciplinari e sono utilizzate griglie per l'osservazione (Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente). Anche i Progetti ad integrazione dell'offerta formativa vengono indirizzati al potenziamento delle competenze comunicative, digitali, sociali e civiche.</p> <p>L'orale dell'esame conclusivo del primo ciclo prevede un percorso individuale impostato per competenze.</p> <p>La declinazione degli indicatori per la definizione del voto di comportamento è stata riformulata in coerenza con le competenze chiave della scheda di certificazione finale. La rilevazione, effettuata attraverso i nuovi indicatori e i relativi descrittori, confluisce nel voto di comportamento espresso con giudizio sintetico a cadenza quadrimestrale nella Primaria e nella Secondaria.</p> <p>Il livello di padronanza raggiunto nelle competenze chiave (digitali, strategiche progettuali) e sociali (comunicazione, responsabilità e collaborazione) a conclusione dei diversi segmenti, V primaria, III secondaria di I grado, è più che sufficiente. In termini di collaborazione, assunzione di responsabilità e rispetto delle regole, non si rilevano particolari situazioni problematiche, se si escludono alcuni casi isolati per i quali la scuola ha approntato strategie individualizzate.</p>	<p>Per individuare il livello di competenza raggiunto dagli alunni, si sono evidenziate difficoltà iniziali nell'implementazione delle rubriche valutative, degli indicatori e dei livelli comuni, problematica riconducibile alla complessità delle molteplici dimensioni coinvolte.</p> <p>Emerge la necessità di potenziare le proposte didattiche mirate e le prove autentiche nonché di diffondere maggiormente gli strumenti oggettivi di verifica delle competenze che vengono valutate prevalentemente attraverso l'osservazione sistematica. Difficile è progettare unità formative rispondenti ai bisogni delle classi e soprattutto esplicitare i diversi contributi disciplinari all'interno di percorsi interdisciplinari. Questi ultimi devono essere ancora consolidati così come deve essere potenziato l'uso degli ambienti laboratoriali per progetti individuali e di gruppo. Più in generale, risulta difficoltoso reindirizzare gli apprendimenti in termini di competenza, quindi, oltre la revisione della progettazione già attuata, emerge la necessità di consolidare la didattica laboratoriale superando la dimensione trasmissiva e in modalità frontale.</p> <p>Si riscontra difficoltà da parte dei docenti a integrare la valutazione delle competenze nelle prassi consuete, anche rispetto al monitoraggio ed alla valutazione dei Progetti. Si evidenzia, da ultimo, in relazione a buona parte delle famiglie degli utenti, un'insufficiente consapevolezza dei contenuti della valutazione per competenze</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base dei documenti analizzati, si è ritenuto di assegnare il livello 4: la maggior parte degli studenti raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi se non in casi isolati.

La scuola adotta parametri comuni per la valutazione del comportamento e sono stati utilizzati strumenti e griglie di osservazione delle competenze da applicare in compiti situati.

Nel curriculum contribuiscono all'implementazione delle competenze chiave e di cittadinanza diversi Progetti anche in collaborazione con enti del territorio (Progetti educazione all'affettività, Volontariato, Orientamento) e progetti indirizzati allo sviluppo dell'etica della responsabilità (Geostoria, Educazione stradale, ambientale, alla salute, alla sicurezza ed alla legalità). Inoltre sono stati introdotti progetti per l'educazione alla Cittadinanza digitale con percorsi dedicati (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri). L'istituto ha completato anche la realizzazione di ambienti funzionali allo sviluppo delle competenze relazionali e all'apprendimento cooperativo, cioè l'allestimento di aule-atelier con strumentazioni multimediali.

L'Istituto ha garantito ai docenti la formazione funzionale alla didattica per competenze, ma necessita di maggiore diffusione una prassi didattica comprensiva e condivisa: deve essere potenziato il confronto efficace fra gli insegnanti per la rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza per consentire ai consigli di classe una più puntuale valutazione.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	
BGIC85600R	BGEE85601V	A	58,46	↔	↔	↑	90,91
BGIC85600R	BGEE85602X	A	60,17	↔	↑	↑	94,44
BGIC85600R	BGEE85602X	B	63,80	↑	↑	↑	89,47
BGIC85600R	BGEE856031	A	65,67	↑	↑	↑	94,74
BGIC85600R			61,93	↑	↑	↑	92,31

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	
BGIC85600R	BGEE85601V	A	60,00	↑	↑	↑	90,91
BGIC85600R	BGEE85602X	A	60,33	↑	↑	↑	94,44
BGIC85600R	BGEE85602X	B	58,49	↑	↑	↑	84,21
BGIC85600R	BGEE856031	A	62,69	↑	↑	↑	89,47
BGIC85600R			60,39	↑	↑	↑	89,74

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	
BGIC85600R	BGEE85601V	A	65,71	↔	↑	↑	91,30
BGIC85600R	BGEE85602X	A	62,91	↓	↓	↑	84,00
BGIC85600R	BGEE85602X	B	65,74	↔	↑	↑	85,19
BGIC85600R	BGEE856031	A	68,90	↑	↑	↑	89,47
BGIC85600R			65,66	↔	↑	↑	87,23

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	
BGIC85600R	BGEE85601V	A	58,33	↑	↑	↑	91,30
BGIC85600R	BGEE85602X	A	59,86	↑	↑	↑	88,00
BGIC85600R	BGEE85602X	B	53,02	↓	↔	↑	85,19
BGIC85600R	BGEE856031	A	55,15	↔	↑	↑	89,47
BGIC85600R			56,61	↑	↑	↑	88,30

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	
BGIC85600R	BGMM85601T	A	62,11	↔	↑	↑	65,22
BGIC85600R	BGMM85601T	B	57,32	↓	↓	↔	65,22
BGIC85600R	BGMM85601T	C	62,65	↔	↑	↑	68,42
BGIC85600R	BGMM85601T	D	66,25	↑	↑	↑	69,57
BGIC85600R			62,13	↔	↑	↑	67,05

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	
BGIC85600R	BGMM85601T	A	50,28	↓	↓	↑	65,22
BGIC85600R	BGMM85601T	B	51,13	↓	↓	↑	65,22
BGIC85600R	BGMM85601T	C	58,74	↔	↑	↑	68,42
BGIC85600R	BGMM85601T	D	50,73	↓	↓	↑	69,57
BGIC85600R			52,48	↓	↔	↑	67,05


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>I risultati raggiunti dagli alunni di I Secondaria (a.s.16/17) evidenziano una quota consistente di alunni con livelli medio alti (Italiano 35,9% voto 7; 29,49% 8;Matematica 24,36% voto 7; 17,95% 8).</p> <p>I risultati nelle prove Invalsi di tali alunni il V anno di Primaria (a.s.15/16) sono superiori alla media nazionale sia in Italiano che in Matematica, in linea in Italiano e superiori alla media regionale e di area in Matematica.</p> <p>I risultati nelle prove Invalsi degli studenti in uscita dalla Primaria (a.s.12/13) al termine della Secondaria di I grado (a.s.15/16) sono, sia in Italiano che in Matematica, superiori alla media nazionale e di area, in linea con quella regionale in Italiano e superiore in Matematica, con un aumento del 5% rispetto ai risultati in uscita.</p> <p>I risultati nelle prove Invalsi degli studenti usciti dalla Secondaria (a.s.13/14) al termine del II anno di Secondaria di II grado (a.s.15/16), sono sia in Italiano che in Matematica superiori alla media nazionale, regionale e di area.</p> <p>Il Consiglio Orientativo (a.s.14/15) è stato accolto dal 81,2% dei ragazzi, % decisamente superiore a quella della Lombardia, dell'Italia e di area. Il successo scolastico di questi alunni al termine del I anno di Secondaria di II grado (a.s.15/16) è pari al 94,5% di coloro che hanno accolto il Consiglio Orientativo e al 83,9% di quelli che l'hanno disatteso; % decisamente superiori ai dati nazionale, regionale e di area.</p>	<p>I risultati nelle prove Invalsi degli studenti usciti da un plesso della Scuola Primaria al termine del terzo anno di Scuola Secondaria di I grado sono in Italiano significativamente inferiori alla media regionale e di area.</p> <p>La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti</p>
--	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio pertanto sono stati presi come riferimento i dati forniti dal sistema e i dati in possesso dalla scuola. Per la valutazione dei risultati a distanza della Scuola Primaria sono stati analizzati gli esiti degli scrutini finali degli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado, i risultati delle prove Invalsi in classe quinta Primaria e al termine della Scuola Secondaria di I grado. Per la valutazione dei risultati a distanza della Scuola Secondaria sono stati analizzati il grado di accoglienza del Consiglio Orientativo degli alunni (a.s.14/15), e i loro esiti al termine del primo anno di Scuola Secondaria di I grado e gli esiti nelle prove Invalsi in seconda Scuola Secondaria di 2 grado (a.s.15/16). I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: una bassa percentuale di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva o hanno debiti formativi). Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla Primaria e dalla Secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove InvalsiI di Italiano e Matematica superiori a quelli medi nazionali e regionali.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,3	3,6	4,4
	3-4 aspetti	2,2	4,1	4,2
	5-6 aspetti	50,5	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	44	52,1	57,8
Situazione della scuola: BGIC85600R		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,2	3,4	4,6
	3-4 aspetti	3,3	4,4	4,2
	5-6 aspetti	44	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: BGIC85600R		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BGIC85600R - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,5	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,4	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,3	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,2	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	38,7	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	68,8	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	23,7	26,9	27
Altro	Dato mancante	18,3	12,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BGIC85600R - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92,5	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,5	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,5	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,1	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	43	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,4	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,9	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	19,4	13,2	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,5	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	32,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	37	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	23,9	22,4	31,2
Situazione della scuola: BGIC85600R		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,5	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	34,8	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	33,7	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	25	23,6	31,7
Situazione della scuola: BGIC85600R		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BGIC85600R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,9	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	77,4	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	82,8	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	53,8	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	48,4	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	72	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	48,4	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	43	34	42,1
Altro	Dato Mancante	8,6	4,6	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BGIC85600R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	82,8	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75,3	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	55,9	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	79,6	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	46,2	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,1	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	47,3	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	45,2	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	7,5	6,7	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro IC ha esplicitato il suo curricolo nell'ottica della continuità e della verticalità; l'elaborazione del curricolo verticale evita frammentazioni, ripetitività del sapere e traccia un percorso formativo unitario, contribuendo alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. I docenti hanno condiviso un quadro comune di riferimento, ovvero l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai ragazzi. Il curricolo costituisce il percorso formativo che lo studente compie dall'Infanzia alla Secondaria, coniuga le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio, mira a costruire una comunità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola. Tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro per le loro attività. L'Istituto, in raccordo con le priorità indicate dal PDM, promuove l'attivazione di progetti che rappresentano un arricchimento dell'O.F. Ogni anno i docenti propongono interessanti percorsi che risultano complementari ai curricoli, trasversali alle discipline e coerenti con il PDM e il PTOF; essi si inseriscono trasversalmente nella programmazione didattico/educativa, garantiscono una continuità tra scuola e comunità locale, conservano una linearità con le scelte operate negli anni precedenti e che contraddistinguono l'I.C. I docenti individuano obiettivi/abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti illustrati nelle riunioni dei Consigli, dei C.D. e nei C.I.</p>	<p>Da incrementare il confronto e gli incontri con i tre ordini di scuola per una migliore definizione del curricolo verticalizzato, al fine di migliorarne la divulgazione e definirne gli aggiornamenti. Nonostante l'attenzione posta verso il rapporto con i genitori, la partecipazione delle famiglie è limitata agli incontri istituzionali.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,1	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,4	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,5	48,7	54,7
Situazione della scuola: BGIC85600R		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,2	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	73,1	74,8
Situazione della scuola: BGIC85600R		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>					
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
Validi	Nessuna prova	36,9	27	25,8	
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	23,4	22,5	
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	49,6	51,7	
Situazione della scuola: BGIC85600R		Prove svolte in 3 o piu' discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>					
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
Validi	Nessuna prova	55,3	39,2	33,2	
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	15	15,9	
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,9	45,8	51	
Situazione della scuola: BGIC85600R		Nessuna prova			



## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,3	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,5	54,8	56,8
Situazione della scuola: BGIC85600R		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,8	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,4	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,8	57	61,1
Situazione della scuola: BGIC85600R		Nessuna prova		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel nostro IC vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica. I docenti della Primaria si riuniscono settimanalmente per la progettazione didattica di team e per 4 volte all'anno nei dipartimenti per classi parallele. I docenti della Secondaria si riuniscono periodicamente per aree nei dipartimenti. Le scelte metodologiche/ didattiche sono orientate verso modalità di insegnamento e di apprendimento attive e cooperative per rendere lo studente protagonista del suo percorso, in un contesto d'interazione con i compagni. Nel corso dell'anno i docenti hanno applicato le nuove programmazioni disciplinari per competenze, con particolare attenzione alla descrizione articolata in livelli di padronanza attesi dalle competenze di classe 5<sup>a</sup>; hanno inoltre sperimentato il curriculum verticalizzato strutturato per competenze, relative a tutte le discipline, con particolare attenzione ai punti focali per la continuità fra i due ordini di scuola. I docenti attuano la revisione della progettazione a livello di sezione/classe e nei dipartimenti. In base alle indicazioni ministeriali, alle caratteristiche della classe, ai risultati ottenuti dalle prove di verifica e alle criticità emerse dalle prove INVALSI, si adattano le programmazioni, si individuano i bisogni formativi degli alunni, si orientano le scelte metodologiche. Nel corso dell'anno, in coerenza al PDM, si sono realizzati alcuni percorsi interdisciplinari, volti ad acquisire e a consolidare le competenze trasversali.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva talvolta scarsa aderenza dei piani di lavoro dei singoli docenti all'impianto comune, motivato da esigenze legate alle singole classi.  
Occorre ripensare a nuovi modelli di progettazione e allestire nuove situazioni di apprendimento nelle quali i ragazzi possano svolgere attività laboratoriali, vivere esperienze reali e complesse e dove gli approcci metacognitivi siano sempre più attivati e richiesti.  
Si rende necessario progettare sempre più percorsi didattici funzionali al perseguimento di traguardi per lo sviluppo di competenze, anche interdisciplinari.  
Difficoltà a modificare l'usuale azione didattica che ha sempre avuto come punto di partenza i contenuti disciplinari e le abilità/conoscenze ad essi sottesi.  
Difficoltà a superare un modello di scuola che trasmette sapere in favore di un modello che favorisca lo sviluppo di competenze.  
La definizione di strategie metodologiche comuni per le diverse discipline deve essere ulteriormente approfondita e condivisa.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida


Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione assume una preminente funzione formativa; documenta lo sviluppo dell'identità personale in relazione a conoscenze, abilità, competenze disciplinari e civiche/sociali.</p> <p>La Primaria utilizza prove strutturate, in entrata, intermedie e finali, per classi parallele, nei dipartimenti, relative alle discipline di italiano, matematica, inglese e dell'area antropologica.</p> <p>La Secondaria utilizza prove strutturate, in entrata, intermedie e finali, per classi parallele, relative a tutte le discipline.</p> <p>Al fine di conferire omogeneità ai processi di valutazione e assegnare il voto finale, in coerenza al nuovo D.L.62, il cd ha stabilito che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la rilevazione degli apprendimenti sia effettuata tramite prove strutturate e non, valutate sulla base di criteri concordati;</li> <li>-la rilevazione delle competenze trasversali e disciplinari avvenga tramite compiti riferiti a situazioni reali, utilizzando rubriche valutative;</li> <li>-il voto finale sia attribuito secondo i criteri elaborati dalla commissione tecnico-didattica e condivisi in cd.</li> </ul> <p>Si sono apportate modifiche alla valutazione del comportamento, espresso con giudizio sintetico, in riferimento a descrittori declinati nell'ottica delle competenze.</p> <p>Al termine della cl. 5^ Primaria e 3^ Secondaria, si certificano le competenze acquisite.</p> <p>In presenza di un n. significativo di alunni con esiti negativi, gli ins. riprogrammano le attività, orientano gli interventi di recupero individuali/collettivi e le azioni di potenziamento successivi.</p>	<p>Si rende necessario ripensare all'usuale metodo di valutazione e di verifica orientandosi sempre più verso una valutazione per competenze.</p> <p>Si sono sperimentati solo alcuni percorsi interdisciplinari con prove autentiche e con compiti di realtà.</p> <p>La dimestichezza con le rubriche di valutazione è ancora poco diffusa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola utilizza il nuovo curriculum per competenze, nell'ottica della verticalità, a partire dai documenti ministeriali di riferimento; ha una struttura flessibile per adattarsi alle caratteristiche cognitive delle classi e rispondere ai bisogni formativi degli alunni. Il nuovo curriculum risponde alle attese educative e formative del contesto locale ed è coerente con le scelte del PDM e del PTOF. Le associazioni del territorio, gli Enti Locali e i genitori contribuiscono all'ampliamento dell'O.F. con percorsi didattici gratuiti o erogando finanziamenti. La progettazione didattica viene condivisa nei team della Primaria, nei dipartimenti e per classi parallele nella Secondaria; coinvolge quasi tutti i docenti, secondo un calendario delle attività programmate ad inizio a.s. I docenti condividono una metodologia di lavoro che prevede una ricaduta positiva sia negli apprendimenti sia nell'acquisizione delle competenze degli alunni (formazione di schemi mentali, attitudini, interessi permanenti, stili di apprendimento); condividono inoltre i traguardi delle competenze, nell'ottica della verticalità. Grazie anche ai corsi di formazione inerenti la didattica per competenze, i docenti si sono orientati sempre più verso approcci metodologici innovativi e partecipativi, hanno realizzato interessanti percorsi interdisciplinari che hanno rafforzato conoscenze e abilità e che hanno consentito di utilizzare capacità personali e sociali degli studenti, in differenti contesti; infine i percorsi sono stati valutati con griglie di osservazione delle prestazioni e con rubriche di valutazione. Generalmente i docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni; si confrontano in merito ai risultati ottenuti dagli alunni, predispongono dei correttivi alla programmazione e progettano interventi mirati di recupero: esercizi di consolidamento, corsi di recupero interni, spazio compiti gestito da enti esterni. La scuola certifica l'acquisizione delle competenze acquisite.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,6	80,7	79,6
	Orario ridotto	1,1	1,2	3,8
	Orario flessibile	29,3	18,1	16,5
Situazione della scuola: BGIC85600R		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,7	51,7	73
	Orario ridotto	2,2	27,8	12,6
	Orario flessibile	14,1	20,5	14,3
Situazione della scuola: BGIC85600R		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BGIC85600R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	20,4	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,4	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,2	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,1	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,5	8,6	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BGIC85600R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,2	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	66,7	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,3	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	18,3	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BGIC85600R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	23,7	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,6	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,6	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BGIC85600R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	62,4	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'orario delle lezioni è articolato rispettando le esigenze di apprendimento degli alunni.L'unità oraria è per tutti i plessi pari a 60',ad eccezione di uno della Primaria che è di 50'. La Primaria garantisce orari sett. differenti: due plessi strutturati su 6 giorni, con 2 rientri pomeridiani (28 e 30 h sett.); un plesso su 5 giorni con 4 rientri pomeridiani (28h sett.).L'orario della Secondaria è così strutturato: a tutte le classi vengono garantite 30 h sett.:9 classi a 5h al giorno distribuite su 6 gg sett., 2 classi a 6h al giorno distribuite su 5 gg, con 2 intervalli di 10'.In tutti i plessi sono stati attrezzati diversi laboratori didattici,informatica,arte/immagine,musica,scienze; sono state individuate alcune figure di coordinamento per l'aggiornamento e la cura dei differenti materiali in uso.Gli alunni hanno la possibilità di fruire degli spazi di apprendimento e laboratoriali.In tutte le classi è installata la LIM,quindi l'intervento didattico si realizza anche attraverso lezioni interattive.Presso la biblioteca della Secondaria, è stata allestita la nuova aula polifunzionale dotata di strumenti tecnologici; è stato redatto il nuovo Regolamento di accesso che si articola in specifici compiti e responsabilità di alunni e docenti.Inoltre è stato predisposto un efficace Regolamento, E-Safety Policy, da osservare nell'utilizzo di PC, tablet e connessioni Internet.Per i docenti della Secondaria è stato creato un account per l'accesso ad una piattaforma di lavoro.</p>	<p>Non è presente in Istituto un vero e proprio laboratorio scientifico, né attrezzature adeguate per un'impostazione laboratoriale dell'approccio alle scienze naturali. L'approvvigionamento di nuovi testi è piuttosto limitato, anche se le classi della Primaria vengono regolarmente accompagnate nelle due biblioteche comunali. Dal questionario di soddisfazione si evince che il 54,3% dei docenti e il 15,4% del personale ATA si ritengono poco soddisfatti rispetto agli spazi per lo svolgimento delle attività.</p>
---	--

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità'

Istituto:BGIC85600R - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	22,2222222222222	67,73	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	64,07	61,4	57,6



## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BGIC85600R - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	66,6666666666667	53,5	49,88	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di approcci metodologici/didattici innovativi che rendono gli alunni protagonisti attivi del loro sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, strategie da trovare e scelte da motivare. Si sono realizzati interessanti progetti e iniziative, stabilite varie collaborazioni tra gruppi di docenti che ogni anno sperimentano modalità didattiche creative che prevedono l'adozione del cooperative learning, peer teaching, peer tutoring, problem solving, story telling e coding. Il team digitale, composto da docenti dei diversi ordini di scuola, promuove percorsi di formazione/aggiornamento inerenti l'utilizzo e lo sviluppo della tecnologia informatica e di robotica nella didattica. Le nuove competenze acquisite dai docenti formatori possono essere condivise nelle riunioni periodiche o attraverso percorsi di osservazione attiva in classe. Nelle classi della Primaria e della Secondaria si realizzano lezioni a classi aperte, con gruppi di livello trasversali, strutturate sulle reali potenzialità degli alunni. I piani di lavoro di alcune discipline si esplicano anche attraverso la partecipazione a concorsi, gare e competizioni interne/esterne all'IC. In orario extracurricolare presso la Secondaria si è attivato il laboratorio corale. La nuova aula polifunzionale della Secondaria, dotata di strumenti tecnologici, e l'allestimento del nuovo atelier creativo-digitale alla Primaria, consentiranno l'attuazione di una didattica attiva e innovativa.</p>	<p>Si segnala la difficoltà a superare le tradizionali scelte metodologiche in favore di modalità didattiche innovative che devono ancora essere consolidate e condivise.</p> <p>Si evidenzia la difficoltà a continuare in classe il lavoro iniziato nei progetti.</p> <p>Si rende necessaria maggiore flessibilità oraria per la gestione delle attività laboratoriali.</p> <p>Si segnala talvolta l'esigenza di assistenza alle attrezzature necessarie al funzionamento dei laboratori.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BGIC85600R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	7,7	3,6	4,2
Un servizio di base		21,8	10,6	11,8
Due servizi di base		32,1	23	24
Tutti i servizi di base		38,5	62,8	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BGIC85600R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	83,3	70,4	74,6
Un servizio avanzato		9	23,7	18,2
Due servizi avanzati		6,4	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,3	0,7	0,9

## 3.2.f Episodi problematici

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BGIC85600R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,6	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		6,8	4,5	2,9
Azioni costruttive		4,5	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BGIC85600R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	60,2	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		28,4	31,4	29,4
Azioni costruttive		11,4	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		0	3,7	2,8

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BGIC85600R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92	88,8	89,7
Nessun provvedimento		1,1	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		4,5	7,1	6,1
Azioni costruttive		2,3	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,4	1

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BGIC85600R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		66,3	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		23,3	21,6	23,3
Azioni costruttive		4,7	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie	X	5,8	4,9	4,9

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BGIC85600R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:BGIC85600R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:BGIC85600R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:BGIC85600R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA


Istituto:BGIC85600R - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,69	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,79	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra studenti/scuola/famiglia, riassunte nel Patto di Corresponsabilità Educativa. Si stabiliscono regole condivise in tutti i plessi. Per contrastare il verificarsi di episodi problematici, la scuola mette in campo diversi interventi: colloqui con l'alunno/docenti/DS, convocazione delle famiglie; azioni sanzionatorie (annotazione disciplinare e sospensione), azioni costruttive (attività sulla classe, consulenza psicopedagogica). Si effettuano degli interventi psicopedagogici da parte di personale esterno e si attuano progetti per la promozione delle competenze sociali, quali i percorsi di Cittadinanza Attiva e di Educazione agli affetti nei due ordini di scuola. La scuola promuove competenze sociali attraverso l'organizzazione di momenti di collaborazione anche tra gli alunni di classi diverse; è attiva una Commissione Volontariato e inoltre sono organizzati corsi e lezioni su legalità, corretto utilizzo di Internet, Costituzione, anche con personale esterno. Dal questionario somministrato ai docenti si evince che l'89% è soddisfatto dei rapporti con i genitori, il 98,8% è soddisfatto dei rapporti con la segreteria, il 98,8% è soddisfatto dei rapporti con i collaboratori scolastici e il 97,6% dei rapporti e della comunicazione con il Dirigente. L'80% dei genitori è soddisfatto delle relazioni tra le componenti (alunni/docenti/genitori/ATA) come pure dei progetti che la scuola promuove e della visibilità dell'istituzione.</p>	<p>Le competenze sociali non sempre vengono monitorate in modo rigoroso, spesso ci si limita all'osservazione delle situazioni; quest'anno sono state predisposte e sperimentate specifiche griglie di osservazione per una più corretta valutazione. La raccolta dei risultati e la loro tabulazione appare ancora difficoltosa.</p> <p>Si sono verificati nell'a.s. 2017/18 episodi di mancanza di rispetto nei confronti dei docenti e delle regole attinenti l'uso dei social media e la diffusione di immagini e video non autorizzati. Nonostante gli interventi correttivi, gli obiettivi di autoanalisi sono stati inficiati dalle posizioni difensive delle famiglie coinvolte.</p> <p>Presso alcuni plessi, inoltre, si sono verificati ripetuti episodi di effrazione con furti di materiali informatici e atti vandalici che hanno danneggiato le strutture.</p> <p>Mentre il 94% degli alunni ritiene che la scuola abbia contribuito allo sviluppo della propria personalità, il 43% dichiara di non aver sempre avuto buoni rapporti con tutti i docenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La nostra scuola ha curato l'organizzazione di spazi e tempi in funzione delle esigenze di apprendimento degli alunni ed ha costruito un contesto idoneo a promuovere il loro successo formativo. Le esperienze e le conoscenze favoriscono i processi metacognitivi, organizzati per promuovere situazioni attive, laboratoriali e cooperative. Gli insegnanti utilizzano le nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento. La scuola incentiva il lavoro di gruppo e l'utilizzo delle nuove tecnologie; grazie alle LIM installate in tutte le classi, si realizzano delle lezioni interattive. L'Istituto ha partecipato a diversi bandi previsti dal PON, classificandosi sempre in buone posizioni in graduatoria; con i finanziamenti europei ottenuti, ha adeguato e ampliato le infrastrutture di rete LAN/WLAN in tutte le scuole. Ha arredato inoltre un'aula della Secondaria con strutture mobili dotate di PC e ne allestirà un'altra alla Primaria destinata all'atelier creativo-digitale, per attività grafico-espressive, fruibili da tutti i plessi. Ciò consentirà di sperimentare nuovi e attivi percorsi didattici utilizzando le innovazioni tecnologiche, promuovendo il lavoro di gruppo e lo spirito di collaborazione tra i ragazzi. La nostra scuola promuove lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso esperienze e attività concrete di accoglienza, di collaborazione, di aiuto reciproco, di condivisione, con lo scopo di guidare gli alunni ad essere cittadini consapevoli e responsabili. Nelle classi sono definite specifiche regole di comportamento e fissate in collaborazione con gli alunni ai quali si richiede l'applicazione costante e responsabile. I conflitti che si sono verificati sono stati gestiti in modo efficace. È presente uno sportello di ascolto, a disposizione di docenti, studenti e famiglie per l'individuazione precoce di situazioni problematiche.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,4	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	51,1	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	42,6	33,3	23,1
Situazione della scuola: BGIC85600R		4-5 azioni		



## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BGIC85600R - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	80,9	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	54,3	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	28,7	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,8	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	56,4	50,7	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'IC sono presenti figure di riferimento che coordinano le attività di inclusione. La documentazione utilizzata per gli alunni con disabilità è stata uniformata in collaborazione con il CTI.  
È stato redatto il vademecum "Progettare l'inclusione" come guida di riferimento comune.  
La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità all'interno della classe e, solo in caso di attività altamente individualizzate, sono utilizzati spazi a loro dedicati.  
La scuola realizza diversi progetti per favorire l'inclusione. Per gli studenti stranieri sono stati realizzati percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana e corsi di preparazione all'esame di stato.  
Nella scuola primaria sono state realizzate attività su temi interculturali.  
I docenti di ogni classe partecipano alla formulazione dei PEI e dei PDP, che vengono monitorati e aggiornati regolarmente.  
Il PAI è stato aggiornato riguardo: alunni BES, obiettivi d'incremento per l'inclusività, progetti per l'inclusione e percorsi di formazione e aggiornamento insegnanti.  
Nell'IC è attivo il GLI di cui fanno parte il Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali, i docenti di sostegno e di classe, i genitori, gli Ass. ai servizi sociali e all'istruzione, i parroci.  
Particolare attenzione è dedicata ai passaggi tra ordini scolastici per gli alunni con disabilità. Ogni anno è proposta "La settimana dell'inclusione" per sensibilizzare tutti gli studenti dell'istituto sul tema.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe opportuno promuovere la diffusione delle buone prassi, anche attraverso uno spazio specifico sulla piattaforma d'Istituto, in modo che possano essere condivise con tutti i docenti.  
I percorsi di alfabetizzazione attivati per gli studenti stranieri non sempre sono sufficienti a favore del successo scolastico.  
Le attività su temi interculturali dovrebbero essere realizzate anche nella scuola secondaria.

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

<b>Istituto:BGIC85600R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,6	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	69,9	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,5	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	5,4	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	4,3	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	7,5	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	35,5	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	23,7	21	16,2

**3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA**

<b>Istituto:BGIC85600R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,1	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	43	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Presente	12,9	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	49,5	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,9	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15,1	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	46,2	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	26,9	23,3	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BGIC85600R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,5	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	48,4	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	26,9	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	43	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	4,3	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	51,6	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	22,6	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	8,6	4	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BGIC85600R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	69,9	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,3	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	49,5	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	73,1	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,1	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	79,6	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	10,8	6,3	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>All'interno delle proposte formative dell'Ambito 001, diversi docenti dell'Istituto partecipano a corsi sulla didattica per alunni con DSA e BES e per docenti di sostegno, con la finalità favorire il successo formativo degli alunni.</p> <p>La progettazione di attività per gruppi di livello permette un maggiore coinvolgimento ed il potenziamento delle competenze individuali di tutti gli alunni indistintamente, ma in particolare per gli alunni più fragili.</p> <p>Per gli studenti con BES, vengono realizzati percorsi con strumenti compensativi e dispensativi ed attività individualizzate con tutoraggio tra pari o lavori di gruppo.</p> <p>Nella Secondaria, per i ragazzi con difficoltà si attua il recupero in itinere adottando anche strategie di apprendimento cooperativo; sono state strutturati percorsi di recupero in Matematica ed Italiano per classi aperte con verifica degli esiti.</p> <p>In orario extracurricolare, vengono attivati gli sportelli Help per Inglese e Tedesco.</p> <p>In collaborazione con l'amministrazione Comunale di Mapello, viene organizzato un servizio di Aiuto-compiti efficace nel supportare soprattutto gli studenti con maggiori difficoltà.</p> <p>Le attività per classi aperte prevedono anche percorsi di approfondimento e gli alunni con particolari attitudini hanno partecipato con successo a iniziative per le eccellenze nell'ambito della matematica (Kangourou, Giochi matematici) e delle lingue straniere (Ket e corso di tedesco con madrelingua).</p>	<p>Le risorse professionali disponibili non sono sufficienti per rispondere ai bisogni formativi di tutti gli alunni per il consistente numero di ragazzi che compongono alcune classi e soprattutto quello degli studenti con difficoltà e necessità particolari, visto che spesso si opera in funzione anche di molti PDP per classe.</p> <p>Il limite di efficacia per le attività di recupero e potenziamento a classi aperte è costituito da difficoltà di tipo organizzativo (flessibilità dei docenti, strutturazione complessa dell'orario scolastico, degli spazi e delle modalità di formazione dei gruppi, frammentazione dei periodi programmati per sovrapposizione di altre attività). Soprattutto, il numero elevato degli alunni per gruppo rende poco efficace l'intervento sui casi più problematici, quindi il limite maggiore è costituito anche in questo caso dalle risorse disponibili, soprattutto nei casi di studenti che necessiterebbero di un affiancamento il più possibile personalizzato.</p>
--	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto realizza diversi progetti per favorire l'inclusione degli alunni disabili anche in collaborazione con Agenzie Educative esterne.

I percorsi realizzati per gli studenti con BES, sia per difficoltà di apprendimento che per svantaggio socioculturale, sono strutturati e sufficientemente adeguati, ma appare necessario in diverse classi il supporto di figure educative supplementari.

I CdC programmano e condividono i PDP che vengono monitorati e aggiornati con regolarità, per perseguire il successo formativo anche in situazioni di apprendimento particolarmente difficili.

La programmazione dedica attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturali, ma deve essere potenziata la progettualità sui percorsi di accoglienza e di valorizzazione delle differenze

Sono stati realizzati alcuni percorsi di alfabetizzazione e attività di supporto in preparazione dell'esame di Stato per facilitare il successo scolastico degli studenti disagiati.

Il recupero si inserisce nel curriculum in itinere e in momenti organizzati con procedure di verifica degli esiti. Vi sono attività di sportello Help e a classi aperte, la cui organizzazione presenta però diversi limiti legati alle insufficienti risorse disponibili.

Il potenziamento si inserisce nel curriculum in itinere con attività a classi aperte per l'approfondimento di alcuni argomenti e con verifica dei risultati. Vi sono anche attività motivanti destinate alle eccellenze: giochi matematici, approfondimenti della lingua inglese e tedesca, partecipazione a concorsi e a competizioni sportive.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BGIC85600R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	61,3	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,9	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	87,1	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	90,3	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	77,4	69,1	63,9
Altro	Presente	26,9	20,1	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BGIC85600R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	63,4	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95,7	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	69,9	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	66,7	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	59,1	54,2	51,8
Altro	Presente	26,9	19,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ottica della continuità verticale, per diminuire la frammentazione nelle strategie didattiche e nelle pratiche inclusive è stata implementata la formazione per i docenti dei tre ordini su percorsi per competenze e sulla didattica inclusiva. Il coordinamento dei curricoli favorisce il superamento della discrepanza tra competenze richieste in uscita e in entrata e incentiva la continuità anche negli approcci metodologici e valutativi: quest'anno sono state realizzate prove comuni nei due anni ponte (ultimo anno Infanzia-prima Primaria, quinta Primaria-prima Secondaria) e condivisi parametri comuni nella valutazione.</p> <p>Il Progetto d'Istituto prevede attività di accoglienza, incontri tra docenti di ordine contigui, laboratori della Primaria e della Secondaria per accompagnare gli alunni in ingresso anche attraverso il tutoring di alunni più grandi. Sono stati realizzati progetti-ponte per alunni dva con attività di piccolo gruppo.</p> <p>Il passaggio di informazioni per la formazione delle classi avviene attraverso griglie sintetiche, differenziando gli strumenti per alunni in situazione di fragilità, prevedendo per questi ultimi anche incontri anticipati di passaggio-informazioni estesi alle scuole parificate.</p> <p>L'Istituto cura la continuità orizzontale nella collaborazione tra scuola e famiglia per la responsabilità educativa condivisa, nelle relazioni con enti istituzionali esterni e associazioni del Territorio, anche attraverso Progetti organizzati in modo verticale</p>	<p>A discapito dei principi educativi di gradualità e continuità e della valorizzazione delle competenze acquisite nella specificità di ogni ordine di scuola, con la Scuola Secondaria di II grado il coordinamento dei curricoli è pressochè assente.</p> <p>Devono essere potenziate le modalità di passaggio informazioni per studenti di nuovo ingresso nel nostro istituto o in trasferimento ad altre scuole con l'uso di griglie individuali di passaggio informazioni funzionali all'accoglienza.</p> <p>Rispetto alla continuità orizzontale, si ravvede l'opportunità di riconoscere e potenziare gli apprendimenti diffusi che avvengono nell'extrascuolastico, di valorizzare tutte le iniziative volte a curare i rapporti con gli Enti esterni (progetti proposti da Enti locali, Biblioteca ...) ed incentivare lo sfruttamento degli strumenti culturali offerti dal Territorio.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BGIC85600R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	97,8	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,5	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	77,4	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	69,9	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	54,8	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,3	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	43	30,4	21,1



Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I traguardi impliciti nel Progetto Orientamento d'Istituto vengono realizzati anche attraverso la progettazione per competenze ed i Progetti verticalizzati che completano l'Offerta Formativa implementano il percorso di Orientamento con finalità implicite.</p> <p>La Funzione Strumentale svolge il compito di aggiornare il Progetto Continuità e Orientamento, coordinare la Commissione e le attività di accoglienza e orientamento condotte dai docenti, favorire la conoscenza anche per i genitori dell'offerta formativa del Territorio, oltre a progettare iniziative di raccordo e di contrasto alla dispersione scolastica. Nella Secondaria viene dedicata particolare attenzione all'orientamento degli alunni con DSA, BES e con disabilità con un percorso dedicato fin dalla classe seconda, in collaborazione con i servizi di Neuropsichiatria Infantile.</p> <p>E' stato realizzato il modulo Pon "Sporchiamoci le mani" con l'obiettivo di generare percorsi orientativi e scelte consapevoli e di potenziare l'innovazione delle scuole rispetto alle proprie proposte formative e alla continuità dei curricula. Un progetto Pon dedicato all' Orientamento e suddiviso in 4 moduli è programmato per il prossimo biennio.</p>	<p>Nella valenza dell'orientamento come processo formativo a cui contribuiscono tutte le discipline, si ravvisa la necessità di maggior coordinamento tra le azioni di orientamento intraprese da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe, visto che attualmente il percorso viene curato principalmente dal docente coordinatore.</p> <p>Appare anche indispensabile un maggiore coinvolgimento della componente genitori attualmente poco valorizzata all'interno del Progetto Orientamento e la possibilità per le famiglie di partecipare attivamente al percorso attraverso incontri formativi oltre che informativi, per una maggiore condivisione e corrispondenza tra consiglio orientativo e scelte effettuate e per ridurre la dispersione scolastica</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BGIC85600R	3,6	4,5	39,5	0,4	7,4	35,4	9,6	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**


<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BGIC85600R		56,2		43,8
BERGAMO		64,4		35,6
LOMBARDIA		65,1		34,9
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGIC85600R	62,3	25,0
- Benchmark*		
BERGAMO	95,0	77,2
LOMBARDIA	93,5	74,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida	
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?	
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?	
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?	
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?	
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?	
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?	
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
.	.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base dei documenti analizzati, si è ritenuto di assegnare il livello 4.

Il Progetto Orientamento d'Istituto curato da una Funzione Strumentale è un percorso strutturato che accompagna l'alunno dall'accoglienza, ma che è focalizzato principalmente sugli anni-ponte per il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola. Il Progetto si sviluppa con finalità formative ed informative per fornire le conoscenze necessarie alla scelta della scuola superiore, ma più in generale la consapevolezza delle potenzialità e degli interessi personali. Il percorso viene implementato dalle programmazioni curricolari e dai vari progetti d'Istituto tra cui i Progetti Pon per l'Orientamento (uno già realizzato e due programmati per il prossimo biennio)

Nell'ottica della continuità verticale, le attività sono strutturate, soprattutto tra scuola Primaria e Secondaria di primo grado e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ben avviata.

Si segnala la necessità di una maggiore collaborazione da parte delle tre componenti studenti, docenti e famiglie anche per una maggiore condivisione e corrispondenza tra consiglio orientativo e scelte effettuate

L'Istituto si trova in una fase iniziale di verifica degli esiti delle azioni di orientamento con il monitoraggio dei risultati a distanza e della dispersione (dati pubblicati sul portale SIDI) per effettuare la valutazione sulla formazione acquisita ed avviare un dialogo inerente le problematiche e le aspettative fra i diversi ordini di scuola alla luce dei dati rilevati.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha definito la missione e le sue priorità, in coerenza con le scelte metodologiche, didattiche ed organizzative dell'Istituto, identificando i propri obiettivi e condividendoli sia all'interno della comunità scolastica sia con l'esterno, attivando tutte le strategie di relazione necessarie. La scuola incentiva il senso di responsabilità personale, sollecita e promuove pratiche collaborative, sostiene l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, si pone come luogo di convivenza e di inclusione non solo tra persone differenti per nazionalità e cultura ma anche per potenzialità e capacità di apprendimento, infine pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.</p> <p>La missione e le sue priorità sono facilmente rintracciabili nel PTOF che viene illustrato alle famiglie, nelle serate dedicate agli open-days, è condiviso con il territorio, durante appositi incontri di concertazione periodica, viene presentato al Consiglio di Istituto per l'adozione e reso pubblico sul sito della scuola.</p> <p>La scuola ogni anno riesamina mission, vision, valori, obiettivi strategici e operativi, anche in relazione ai cambiamenti normativi o sulle base di specifiche esigenze dell'utenza. Il riesame apporta correttivi, affida compiti e funzioni ai docenti, organizza tempi e risorse, prevede monitoraggi costanti e azioni di verifica tra docenti, famiglie e studenti per la rilevazione dell'effettiva realizzazione dell'offerta formativa.</p>	<p>E' necessario migliorare il coinvolgimento di un maggior numero di docenti nella definizione della missione e delle priorità dell'Istituto.</p> <p>Si ritiene opportuno predisporre una costante attività di monitoraggio, da parte dei docenti, per rilevare la coerenza delle priorità con i progetti attuati.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha individuato le proprie priorità, definendo ruoli, compiti e responsabilità per perseguirle, convogliando le risorse economiche sulle azioni funzionali al loro raggiungimento. I gruppi di lavoro dei dipartimenti, dei moduli, delle cl. parallele e delle commissioni consentono una pianificazione efficace delle attività.</p> <p>Il CD pianifica all'inizio dell'a.s. le azioni per il raggiungimento delle finalità educative, strettamente collegate agli ambiti e agli obiettivi strategici del POF e del RAV.</p> <p>I docenti concordano un calendario di incontri periodici, approvato in CD e pubblicato sul sito dell'IC.</p> <p>Il PDS e le offerte formative delle singole scuole sono orientati al raggiungimento degli obiettivi fissati nel RAV.</p> <p>Il CD stabilisce l'impostazione della valutazione degli studenti, delibera le modalità di lavoro nelle classi e sceglie le attività per ampliare l'OF. Propone tematiche per l'aggiornamento degli insegnanti e dà indicazioni al CdI relativamente ai criteri per la formazione delle classi e per la determinazione dell'articolazione oraria.</p> <p>I docenti sono impegnati nel monitorare lo stato di avanzamento dei progetti attraverso le riunioni del NIV, di Staff, del C.D., del CdI, dei consigli di classe e di interclasse, documentati anche attraverso relazioni iniziali, intermedie e finali.</p> <p>La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno per mezzo di riunioni serali con genitori e rappresentanti locali.</p>	<p>Si rende necessario migliorare il coinvolgimento dei docenti in fase di verifica, nonostante la documentazione venga presentata nei Collegi Docenti e spesso inviata via mail con la convocazione della riunione per una più approfondita lettura.</p>
--	---

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	22,9	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	44,6	35,1	35
	Più di 1000 €	21,7	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIC85600R	Tra 700 e 1000 euro			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BGIC85600R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	75,2	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	24,8	24,9	27,3

## 3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BGIC85600R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,1025641025641	17,87	19,77	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BGIC85600R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	23,5294117647059	24,89	26,87	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:BGIC85600R - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	77,1	42,93	38,99	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,3	8,42	7,64	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	19,5			
Percentuale di ore non coperte	0			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:BGIC85600R - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	26,9	3,08	3,29	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	30,8	44,58	43,72	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	42,3			
Percentuale di ore non coperte	0			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:BGIC85600R - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-12	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	25	-50	-25	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:BGIC85600R - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	7	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BGIC85600R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	25	15,63	15,38	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BGIC85600R - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5571,2	7700,11	6873,12	6904,86

## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BGIC85600R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	203,33	101,73	71,07	48,39



## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BGIC85600R - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,43854106835152	8,52	13,05	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti con incarichi di responsabilità hanno una chiara divisione delle aree di attività. Sono state individuate 4 funzioni strumentali. La quota di euro 4.367 è stata ripartita in modo equo. Per ciascuna funzione si prevede un compenso di 800 euro circa. Per ogni progetto opera una commissione, coordinata dalla FS. I compiti del personale ATA sono definiti in contrattazione integrativa d'Istituto. I compiti delle figure di Sistema (Collaboratori, FS, referenti) sono declinati nei documenti di conferimento incarico. In fase di contrattazione la scuola definisce criteri condivisi per la ripartizione del FIS: 21.326 euro per i docenti e 7.108 euro per il personale ATA. Insegnanti che percepiscono il FIS: 78. Personale ATA che percepisce il FIS: 17 su 20. Insegnanti che percepiscono più di 500 euro di FIS: 11 su 80. Personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS: 4 su 20. I processi decisionali avvengono in luoghi istituzionali in cui si promuove la cultura della comunicazione aperta e di dialogo. La Dirigente Scolastica presiede tutti gli incontri e coordina le fasi di realizzazione dei percorsi. Assenze degli insegnanti: si tende a far svolgere le supplenze ad insegnanti interni o a ricorrere alla flessibilità organizzativa dei docenti che utilizzano i cambi orari quando si tratta di brevi durate. Anche i docenti di potenziamento vengono utilizzati a questo fine. In caso di prolungate assenze si ricorre alle supplenze conferite a personale esterno.</p>	<p>Si rende necessario individuare più docenti con incarichi di responsabilità. Alcuni docenti sono pronti ad impegnarsi in nuove proposte, altri invece richiedono maggiori incoraggiamenti. Si ritiene necessario stimolare maggiormente il personale ad essere più proattivo a fornire suggerimenti per migliorare e sviluppare la qualità del servizio. Si prevede una riorganizzazione dei compiti del personale ATA di segreteria. Nel questionario di soddisfazione, il 30% del personale ATA si dichiara poco soddisfatto dell'organizzazione del lavoro da svolgere e il 38,5% non ritiene adeguate le attrezzature e il materiale messo a disposizione. il 30,8% non ritiene adeguata la distribuzione degli incarichi.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BGIC85600R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,2	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,4	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	8,5	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	54,3	48,3	38,6
Lingue straniere	0	51,1	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	14,9	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	33	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	25,5	25,5	25,5
Altri argomenti	0	21,3	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6,4	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	16	15,1	17,9
Sport	0	10,6	10,4	14,3

## 3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BGIC85600R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	5,33333333333333	4,44	3,9	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BGIC85600R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BGIC85600R %
Progetto 1	si è completata la dotazione di lim e laboratori informatici in tutti i plessi
Progetto 2	realizzazione dei processi di individualizzazione dei percorsi personalizzati per alunni con disabilità
Progetto 3	il percorso di educazione all'affettività aiuta i ragazzi nell'acquisizione del sè e dei rapporti con gli altri


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,2	6	19,9
	Basso coinvolgimento	10,9	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	87	84,6	61,3
Situazione della scuola: BGIC85600R		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gestione finanziaria è finalizzata al raggiungimento degli ob del PTOF e alla realizzazione di vari progetti. I compensi accessori al personale garantiscono lo svolgimento di attività aggiuntive. La scuola orienta le disponibilità finanziarie su progetti prioritari: prevenzione disagio/inclusione, lingue straniere, tecnologie informatiche. Grazie al contributo volontario dei genitori si sono realizzati alcuni progetti che hanno arricchito l'OF. La scuola realizza numerosi progetti di durata pluriennale con importanza relativa: sviluppo delle nuove tecnologie a servizio della didattica innovativa, promozione e diffusione della didattica inclusiva, potenziamento delle competenze in lingua straniera, promozione della cultura dell'inclusione, lotta alla dispersione scolastica. La realizzazione di tali progetti è affidata ad esperti reperiti prioritariamente tra docenti interni dotati di specifiche competenze e in seconda battuta da esperti esterni. L'intervento dell'esperto esterno favorisce anche la formazione dei docenti curricolari e l'osservazione delle competenze sociali e civiche acquisite dagli alunni in contesti didattici differenti dal quotidiano. I confronti con il benchmark di riferimento denotano alta frequenza e varietà di progetti presentati, a fronte di una spesa a volte inferiore a quella sostenuta da altri IC di pari grado e livello. L'IC ha fruito anche di erogazioni liberali da parte di privati a sostegno di specifici progetti legati al territorio.</p>	<p>Per incrementare i fondi sempre più esigui sarebbe opportuno intensificare la ricerca di sponsor nel territorio. E' poco diffusa nel territorio la cultura del coinvolgimento di realtà produttive locali a sostegno della scuola. Si darà visibilità al programma school bonus per incrementare eventuali partecipazioni dei privati al finanziamento di progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Come esplicitato nel PTOF e nel PDM, la missione e le priorità dell'I.C risultano ben definite; sono condivise dal CD/CdI, dalle famiglie, dal territorio. La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno per mezzo di riunioni serali con genitori e rappresentanti locali; in occasione degli open days, presenta alle famiglie gli orientamenti e i principi della scuola, la mappa educativa, il piano dell'O.F e le attività, l'organizzazione della scuola con orari, tempi e calendario. Anche gli Assessori partecipano agli open days per rispondere alle richieste delle famiglie, legate ai servizi offerti (mensa, trasporto, servizio pre/post scuola). Il CD è coinvolto nel monitorare, verificare, ridefinire gli obiettivi generali a livello organizzativo/progettuale. I docenti responsabili di progetti verificano la valenza educativo/didattica dei percorsi svolti, attraverso specifiche relazioni finali. All'interno della scuola vengono individuati docenti che, in base alle loro competenze, si rendono disponibili ad assumere ruoli e compiti. Vengono così definite le commissioni di lavoro che si insediano periodicamente per realizzare compiti specifici e pianificare gli interventi. Gli incarichi di responsabilità e finalizzati all'attuazione del POF e del PDM sono inseriti nell'organigramma e corredati da specifici mansionari. La scuola si impegna a comprendere i bisogni degli alunni, del personale e del territorio; investe le risorse economiche disponibili per il raggiungimento delle priorità. Anche la partecipazione economica delle famiglie, attraverso un contributo volontario, contribuisce alla realizzazione di progetti e iniziative didattiche. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre a quelli provenienti dal MIUR, attraverso la partecipazione a numerosi avvisi PON; beneficia anche di erogazioni liberali da privati, finalizzate a specifici progetti legati al territorio in segno del riconoscimento del ruolo formativo dell'IC.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BGIC85600R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	9,45	12,27	13,79



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BGIC85600R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	4	3,2	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	2,36	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	2,98	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	2,86	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	2,27	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	3,91	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	3,46	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,39	6,69	13,37
Temî multidisciplinari	0	2,41	6,82	13,51
Lingue straniere	1	2,73	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	2,54	6,95	13,61
Orientamento	0	2,21	6,58	13,31
Altro	1	2,44	6,9	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BGIC85600R - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	5,09	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	5	4,04	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	2,71	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	3,26	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	2,48	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	3,36	8,41	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola rileva le esigenze formative dei docenti e promuove buone iniziative che possono avere ricadute positive nell'attività didattica e organizzativa.

Per la crescita professionale dei docenti, la Scuola, in qualità di Scuola Polo per la formazione dei docenti dell'Ambito 001 della Lombardia, ha organizzato percorsi di formazione, condotti da esperti qualificati, riferiti alle priorità nazionali:

- autonomia organizzativa e didattica
- didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- competenze di lingua straniera
- inclusione
- valutazione e miglioramento

Durante l'a.s. 2017/18 l'animatore digitale ha tenuto ore di formazione per i colleghi sull'utilizzo delle Goggle Apps for Education e di ottimizzazione dell'uso delle LIM per le docenti della scuola dell'Infanzia.

Dal questionario di soddisfazione docenti emerge che l'82 % è soddisfatto dei momenti di formazione e aggiornamento proposti dalla Scuola.

Per migliorare l'erogazione del servizio, il personale ATA ha partecipato ai seguenti corsi di formazione

- amministrazione digitale - PON PNSD
- ricostruzione carriere
- primo soccorso
- sicurezza

Per i genitori sono stati organizzati quattro incontri formativi sull'uso consapevole dei social e l'identificazione dei comportamenti di bullismo e cyberbullismo, finanziati con il contributo volontario.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Emerge l'esigenza di stimolare l'utilizzo delle Nuove Tecnologie applicate alla didattica.

Soltanto 29 docenti dell'istituto hanno partecipato a corsi di Formazione proposti dall'Ambito, aderendo solo alle iniziative di approfondimento della lingua straniera e di coding/robotica. Si ritiene necessario potenziare il monitoraggio della ricaduta sulla didattica delle azioni formative proposte.

Il questionario di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti ha ricevuto 42 risposte da docenti a tempo indeterminato, pari al 60% del personale.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aggiorna i fascicoli professionali ogni volta che il personale fornisce ulteriori attestazioni di nuove competenze acquisite.</p> <p>La scuola valorizza il curriculum dei docenti per l'assegnazione di alcuni incarichi e la suddivisione dei compiti.</p> <p>Tutti i docenti scelgono liberamente e consapevolmente a quale gruppo di lavoro aderire per contribuire a migliorare il servizio erogato.</p> <p>L'impegno individuale negli incarichi attribuiti è riconosciuto con incentivi economici forfettari a carico del fondo d'istituto.</p> <p>Per ognuna delle tre aree, il Comitato per la valutazione dei docenti ha individuato i criteri per la valorizzazione del merito e ha stabilito gli indicatori, i relativi descrittori e il peso di ciascuna area.</p> <p>Nell'ottica del continuo miglioramento della qualità della scuola è stato introdotto un questionario on line a fine anno scolastico per rilevare i livelli di soddisfazione del personale.</p>	<p>Non è ancora stata istituita l'anagrafe delle competenze individuali.</p> <p>Si ritiene utile potenziare i momenti di confronto tra i docenti per incoraggiare la cooperazione.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BGIC85600R - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,06	2,83	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BGIC85600R - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,45	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,35	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,97	2,11	2,62
Altro	0	1,37	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,61	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,54	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,36	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,69	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,34	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,35	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,39	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,4	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,37	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,34	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,39	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,34	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,54	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,38	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,46	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,34	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,41	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,36	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	1,83	1,94	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,1	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,5	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	34,8	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,6	63,4	61,3
Situazione della scuola: BGIC85600R		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BGIC85600R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	50	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	55,3	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	44,7	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	56,4	64,3	58,2
Orientamento	Presente	79,8	79,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	62,8	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	90,4	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	39,4	35,7	32,7
Inclusione	Presente	43,6	32,4	30,8
Continuità'	Presente	89,4	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,7	94,5	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'inizio dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti ha individuato le tematiche e le priorità da affrontare nelle commissioni e nei gruppi di lavoro. Nel corrente anno scolastico hanno operato le seguenti commissioni e gruppi di lavoro: continuità e orientamento, volontariato, commissione tecnico-didattica, team digitale ristretto e allargato, commissione GLI e stranieri, commissione promozione della salute, gruppo Generazioni connesse, nucleo interno di valutazione, dipartimenti disciplinari, docenti di classi parallele. I gruppi di lavoro producono materiali utili quali: estratti del PTOF per Open day, modelli di programmazione, griglie di valutazione di attività pluridisciplinari, test d'ingresso, prove strutturate per classi parallele, prove d'esame, modello PAI, modello PEI, modello PDP e vademecum per tutti gli ordini inclusa l'Infanzia.

È in corso anche un lavoro per documentare l'attività didattica, al fine di costruire la memoria storica della Scuola.

Sul sito è stato riservato uno spazio al Comitato Genitori che pubblica le proprie iniziative, convocazioni, verbali, informazioni ai genitori, previa approvazione della DS.


Da anni nella Scuola Primaria è stato predisposto uno schedario di raccolta delle verifiche iniziali, intermedie e finali, utile per la consultazione e la condivisione.

Dal questionario di soddisfazione docenti emerge che il 77,4 % si dichiara soddisfatto delle relazioni tra colleghi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il materiale didattico, prodotto dai docenti, da utilizzare con la classe dovrebbe essere maggiormente condiviso, creando un archivio nella piattaforma d'Istituto in corso di attivazione. Sarebbe opportuno pubblicare in questo spazio anche materiali di aggiornamento forniti dai partecipanti ai diversi corsi e condivisi con i colleghi per la più ampia socializzazione di approfondimenti disciplinari e di buone pratiche. Dal questionario di soddisfazione docenti si rileva che il 22,7 % si ritiene insoddisfatto o poco soddisfatto dei rapporti e della comunicazione con i colleghi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La nostra scuola, in qualità di Scuola Polo per la formazione dei docenti dell'Ambito 001 della Lombardia, per la crescita professionale dei docenti, organizza percorsi di formazione di buona qualità riferiti ad alcune priorità nazionali, condotti da esperti qualificati.

Dal questionario di soddisfazione si rileva che l'82,1 % del personale si dichiara soddisfatto dei momenti di formazione e aggiornamento proposti in questo anno scolastico.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Il Comitato di valutazione ha individuato i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti.

I docenti partecipano a commissioni e gruppi di lavoro che producono materiali utili adeguatamente condivisi, in parte anche attraverso il sito web della Scuola.

Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, ma non diffuso e lasciato all'iniziativa dei singoli. Dal questionario di soddisfazione emerge che il 22,7 % dei docenti si ritiene insoddisfatto o poco soddisfatto dei rapporti e della comunicazione con i colleghi.

Mancano ancora spazi per la condivisione delle buone prassi, in quanto la piattaforma d'Istituto è in via di attivazione.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,2	2,4	4,2
	1-2 reti	24,7	24,4	30,4
	3-4 reti	37,6	35,9	34,1
	5-6 reti	24,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	10,8	17,9	13,6
Situazione della scuola: BGIC85600R		3-4 reti		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,2	67,7	67
	Capofila per una rete	22	23,8	21,6
	Capofila per più reti	8,8	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIC85600R	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,5	36,5	36,6
	Bassa apertura	25,3	22,8	17,9
	Media apertura	20,9	20,2	20,6
	Alta apertura	15,4	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIC85600R	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BGIC85600R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	84	80,1	75,2
Regione	0	20,2	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	26,6	26,8	20,8
Unione Europea	0	9,6	9,1	10
Contributi da privati	0	6,4	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	1	68,1	55,1	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BGIC85600R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	54,3	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	34	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	84	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	5,3	9,6	15,2
Altro	0	34	33,4	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BGIC85600R - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	8,5	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,8	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	81,9	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	19,1	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,4	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	12,8	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	47,9	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	17	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	2	24,5	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,1	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	20,2	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,3	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,3	5,7	3,8
Altro	0	24,5	26,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,2	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,1	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	55,9	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	24,7	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,1	1,3	2,3
Situazione della scuola: BGIC85600R	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BGIC85600R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	70,2	55,8	43,5
Universita'	Presente	64,9	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	7,4	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	11,7	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	25,5	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	39,4	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	71,3	65,8	65
Autonomie locali	Presente	76,6	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	29,8	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	14,9	20,1	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BGIC85600R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	62,8	62,8	61,1



### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BGIC85600R - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	25,114854517611	20,68	17,87	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC partecipa a più accordi di rete:è capofila per la formazione di docenti e ATA dell'intero Ambito1 e per l' AEGIS,gestione servizi di segreteria; ha accordi di rete provinciali per Scuole che promuovono salute e Promozione della legalità.Tali reti permettono di accedere a finanziamenti volti alla formazione del personale,alla promozione di iniziative contro la dispersione scolastica,all'attivazione di progetti/ iniziative di innovazione metodologica/didattica e valutativa.Al fine di arricchire e potenziare la propria OF, l'IC promuove collaborazioni con l'Ente locale per la realizzazione delle attività finanziate dal PDS,sottoscrive Protocolli d'intesa,Convenzioni, Accordi di rete e Collaborazioni con associazioni/enti a diversi livelli,come quelli relativi alle azioni di tirocinio universitario e di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Si sono realizzati interventi di esperti,conferenze,mostre,uscite didattiche a completamento dei percorsi curricolari.E' stato sottoscritto un protocollo per l'intervento di società sportive nell'attività di educazione fisica.La partecipazione della scuola nelle strutture di governo è consolidata;si basa su una generale condivisione delle pratiche educative,nell'ottica della promozione di un sistema formativo integrato scuola-territorio. Circa l'80% la dei genitori si dice soddisfatto del modo in cui la scuola si rapporta con il territorio e del livello di visibilità dell'Istituto in termini di promozione culturale.</p>	<p>Rimane da sollecitare maggiormente la partecipazione dei genitori alle iniziative culturali progettate dalla scuola con le associazioni locali e aperte al pubblico. La percentuale di votanti alle elezioni del C.I. si attesta sul 25%, dato che, seppur superiore alle percentuali provinciali, regionali e nazionali, dovrebbe essere incrementato come indice di partecipazione consapevole alla vita della scuola.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	30,2	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	45,3	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	19,8	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	4,7	4,8	12,7
Situazione della scuola: BGIC85600R %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BGIC85600R - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BGIC85600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	5,9	0	2,66	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	5,5	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	83,5	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	11	12,1	16,9
Situazione della scuola: BGIC85600R %		Medio - basso c		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'O.F attraverso gli organi collegiali. Il Comitato genitori collabora attivamente alla promozione di iniziative a sostegno dell'ampliamento dell'O.F. e ha contribuito ad una migliore diffusione delle informazioni relative alle attività promosse dalla scuola. Oltre il 50% delle famiglie ha versato il contributo volontario per l'ampliamento dell'OF anche se spesso con importi di piccola entità (9.00 Euro in media a famiglia). La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee per migliorare l'O.F. e le loro proposte per la destinazione del contributo volontario. I genitori partecipano in modo massiccio ai colloqui individuali e alle manifestazioni/feste della scuola. Il regolamento dell'IC, rinnovato e integrato con le nuove disposizioni inerenti l'uscita autonoma degli alunni e il PTOF, sempre aggiornato e integrato ad inizio a.s., sono resi pubblici sul sito della scuola. Al fine di costruire un'alleanza educativa nel rispetto dei reciproci ruoli, la scuola condivide con i genitori il patto di corresponsabilità e organizza interventi di esperti esterni rivolti ai genitori (psicologa, psicopedagoga, esperti storici). L'istituto utilizza strumenti on line per la comunicazione con le famiglie (dal registro elettronico e circolari on line, alle news nella home del sito) per l'informativa relativa ad eventi e incontri, garantendo in questo modo alle famiglie una puntuale diffusione dei documenti e delle comunicazioni.</p>	<p>La maggior parte dei genitori non utilizza il sito della scuola per la consultazione di comunicazioni, eventi, incontri. Nonostante sia stata data massima visibilità ai documenti sul sito della scuola, non è possibile monitorare l'effettiva presa visione da parte dell'utenza. Si registra una bassa percentuale della componente genitori nella compilazione del questionario di gradimento. La presenza dei genitori alle iniziative formative a loro dedicate risulta spesso carente, come carente, in alcuni casi, è la loro disponibilità a candidarsi come membri del consiglio di classe. Una esigua parte dell'utenza dichiara di non poter accedere al registro elettronico, perché non in possesso degli strumenti informatici e delle abilità necessarie al loro utilizzo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La partecipazione ad accordi in rete colloca il nostro Istituto ad un buon livello: partecipa a bandi per l'implementazione di fondi esterni con particolare attenzione a quelli europei, sostiene numerose collaborazioni esterne che contribuiscono all'arricchimento dell'OF, volte al miglioramento del successo scolastico, all'educazione alla legalità/cittadinanza, alla sicurezza e alla formazione/aggiornamento del personale, di cui è capofila dell'intero Ambito 1. La scuola indaga sui bisogni degli alunni e del personale ed investe le risorse economiche disponibili per il raggiungimento delle sue priorità. Le scelte che caratterizzano e orientano la scuola nel rapporto con il territorio fanno riferimento alla promozione di politiche formative: l'Istituto collabora con le amministrazioni comunali promuovendo la partecipazione delle varie scuole ai momenti celebrativi e i genitori condividono e riconoscono il valore aggiunto di queste collaborazioni. Organizza eventi e realizza interventi e progetti rivolti ai genitori. La scuola infatti coinvolge e dialoga con le famiglie, è orientata a soddisfare le loro richieste e i bisogni, rendendole partecipi alla vita della scuola; oltre alle riunioni di classe e degli organi collegiali, i genitori vengono coinvolti in incontri di formazione, in serate specifiche e accedono allo sportello di ascolto, mirato ad approfondire alcune tematiche educative. Tutte le scuole dell'Istituto, da alcuni anni, hanno adottato il registro elettronico garantendo la trasparenza delle proprie azioni; i genitori possono pertanto visionare le attività svolte e assegnate, le valutazioni ottenute nelle singole discipline, le schede di valutazione intermedie e finali. L'Istituto cura il proprio sito per l'informazione e la comunicazione diretta con l'intera utenza, realizzando così un'idea di scuola aperta che diventa sistema educativo nell'ambiente sociale di appartenenza.



## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

P.O.F. Primaria e Secondaria 15-16

POF P.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti, renderli più omogenei fra le classi, mantenerli in linea con quelli nazionali e avvicinarli a quelli regionali.	Ridurre la variabilità tra le classi e le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove.
	Competenze chiave europee	Diffondere la didattica per competenze in tutte le discipline.	Perfezionare e adottare nella prassi quotidiana gli strumenti di valutazione delle competenze.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dopo un'attenta analisi dell'intero documento sono state individuate le aree che presentano ancora alcune criticità e nelle quali si intende intervenire per migliorare l'efficienza e il successo scolastico.


- Area 1. Risultati delle prove standardizzate nazionali.


Gli esiti delle prove Invalsi, pur essendo a livello di Istituto superiori alla media nazionale e in linea con quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile, risultano disomogenei. In alcune classi, la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 risulta molto elevata. Si conferma pertanto la necessità di interventi volti a migliorare i risultati, a renderli più omogenei fra classi parallele e a ridurre l'incidenza numerica degli studenti con livello di apprendimento sotto una determinata soglia (livello 1 e 2).

- Area 2. Competenze chiave europee

Nel corso dell'anno, in coerenza al PDM, sono stati realizzati percorsi interdisciplinari e sono stati adottati strumenti oggettivi di verifica e valutazione delle competenze. Per il prossimo anno scolastico la scuola si impegna a consolidare la didattica per competenze e a realizzare sempre più percorsi su compiti di realtà e a perfezionarne gli strumenti di valutazione.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione
	Applicare le programmazioni per competenze, progettare percorsi interdisciplinari funzionali allo sviluppo delle competenze trasversali.
	Consolidare l'utilizzo degli strumenti di valutazione delle competenze.
	Consolidare l'utilizzo di rubriche valutative comuni e condivise, con indicatori e livelli che rappresentino le prestazioni degli alunni.

	Ambiente di apprendimento	Superare il gruppo classe e progettare attività per gruppi di lavoro. Utilizzare l'aula didattica polifunzionale e l'atelier creativo per favorire l'apprendimento cooperativo e gli approcci metacognitivi.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Valutare l'efficacia delle prove comuni ai 2 anni ponte (Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria). Potenziare il coordinamento tra le azioni di orientamento intraprese da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe. Stabilire reti e relazioni con le Scuole Secondarie di secondo grado al fine di migliorare l'azione di orientamento.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Intensificazione delle relazioni con le realtà territoriali sui temi della Cittadinanza Attiva. Revisione condivisa del Patto di Corresponsabilità Educativa.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L' applicazione del curriculum verticale di tutte le discipline, le costanti attività di formazione/aggiornamento dei docenti, le azioni attuate per favorire il successo scolastico, permetteranno di sviluppare e migliorare le competenze degli alunni con ricadute positive sugli esiti finali.

La scuola si impegna a consolidare la didattica per competenze in tutte le discipline, ad applicare nella pratica quotidiana i nuovi metodi di verifica e di valutazione, consolidandone gli strumenti.

La riorganizzazione degli spazi destinati ad attività di laboratorio è finalizzata all'applicazione di una didattica innovativa con particolare attenzione a quella cooperativa e per gruppi di livello e ha come obiettivo principale le discipline direttamente coinvolte nell'Invalsi. Le nuove metodologie saranno basate sulla metacognizione, sull'apprendimento significativo e sull'introduzione dei nuovi linguaggi digitali.

Per garantire un'efficace azione di continuità tra i vari ordini di scuola, ci si impegna a incrementare le attività di raccordo pedagogico-curricolare tra i docenti impegnati negli anni-ponte, con particolare attenzione alla condivisione di parametri comuni nella valutazione; si attiveranno reti e relazioni con scuole secondarie di II grado. La scuola si impegna inoltre a intensificare le relazioni con le realtà territoriali sui temi della Cittadinanza attiva e a revisionare in modo condiviso il Patto di Corresponsabilità Educativa.